



## I Reduci e Veterani

terranò nel Teatro Nazionale domenica 30 corr. alla ore 2 pom., un Comitato per scopo elettorale, onde propagare la Candidatura di

## Federico Seismit-Doda

A tale riunione oltre che tutti i reduci potranno intervenire anche i soci onorari del sodalizio.

Udine, 27 ottobre 1892.

## Il Comitato

## Cavalli... che non corrono

Quei poveri pannello del giornale dell'avv. Girardini non ne imbroccano una. Si direbbe che pesa su di loro una fatalità.

Ieri hanno creduto di far colpo riproducendo un articolo di due anni fa di Dario Papa contro Doda, e non sono riusciti che a far ridere e compassione.

Bisogna essere proprio novellini del giornalismo per non sapere che Dario Papa — dopo il suo viaggio in America e il suo soggiorno agli Stati Uniti — ha ancora da compiere a dir bene di un uomo politico italiano, sia esso ministro, o ex ministro, o aspirante ministro.

Egli ha preso leggi un'americanità acuta, che poi col tempo è diventata cronica e forse incurabile.

Per Dario Papa non c'è al mondo nulla di veramente bello, buono, grande, utile, ecc. all'infuori di "quello" che fa il gran popolo degli Stati Uniti; e fra gli Stati d'Europa quello dove si fanno più male tutte le cose, è l'Italia. Non gli piacciono i nostri uomini pubblici, grandi e piccoli, non i nostri ordinamenti, non le cosiddette istituzioni, non il popolo... Insomma tutto va per il peggio nella peggiore delle ipotesi.

Non dimentichiamo che il valoroso pubblicista abbia torto o ragione e in qual misura; ciò che è certo è semplicemente.

E constatiamo pure che tutto ciò egli scrive con profonda convinzione e piena onestà d'intenzioni — a differenza di certi facchini che fanno la ruota colle sue penne — perché Dario Papa non è solamente un brillante ingegno forte, figato da una bella cultura, ma anche un gran galant'uomo.

Quindi Doda è stato trattato suppellettili come gli altri; e non è da credere che, se l'avvocato Girardini diventerà Deputato e possa Eccellenza, sarà trattato meglio del giornalista milanese.

Piuttosto che omettere ciò che ha scritto Dario Papa in un momento forse in cui i nervi l'avranno martellato più forte del solito e avrà sentito più acuta la nostalgia dell'America, sarebbe stato bene mandargli il programma Girardini, per sentire ciò che ne pensa; e domandargli per chi voterebbe quando fosse posto a scegliere fra Doda e Girardini, e supposto in lui una perfetta conoscenza di quest'ultimo.

Se non hanno altri moicoli i buttafuori dell'avvocato Girardini, sperano a dormire all'oscuro.

## Ancora

Sull' medesimo argomento il nostro amico Progressista ci manda il seguente articolo:

Povero Girardini! Com'è disavvolto. La riproduzione dell'articolo dell'Italia del Popolo nella prima pagina del suo giornale di ieri, fu, se ne pareggerà, una trovata molto infelice.

Che dice di positivo quell'articolo? Dice che Doda si è occupato come ministro a trovare impieghi ai parenti. Strana accusa! Doda aveva un figlio distinto ingegnere ferroviario; lo fece entrare a servizio della Compagnia che rappresentava, cosa naturalissima, così non è d'aggravio al bilancio dello Stato. Questo è oggettivamente. Aveva per parente il fratello generale, altro patriota benemerito, molto più vecchio di lui, e che certo non è stato messo a posto da lui.

E dov'è quest'uomo agenzia per collocamento dei suoi parenti?

L'uffare del telegrafo traslocato è un pettegolezzo inconcludente per giudicare del quale converrebbe conoscere il fatto ed i particolari.

Il reato non è che uno sfogo stizzoso, un ammasso di parole insolenti che non concludono a nulla, uno di quei rebuffi della stampa demolitrice,

ai quali, vuoi per ragioni di partito, vuoi per antipatie personali tutti gli uomini politici eminenti furono soggetti, incominciando da Washington, il liberatore dell'America, di cui ricordasi in proposito un celebre detto, andando a Napoleone III, a Cavour, a Rattazzi, a Sella, a Depretis, a Crispi, ecc. Abbiamo simili esempi anche nella nostra città.

È un fenomeno spiacevole della libertà, ma è un'inerzia che nessuno bada che è largamente compensata dai vantaggi della libertà.

Ma fuggirei in capo di elevarsi col demolire, e demolire un uomo come Doda, per inalzarlo se, e se talmente macchina e sbagliata da far compassione.

È legittima la sania di andare in Parlamento, ma creda l'avvocato Girardini che questa non è la via che mena a Roma.

Un progressista

## La bomba-perequazione

## contro Doda.

Nella campagna elettorale del 1888, un valente capitano di artiglieria che combatteva la lista dei progressisti democratici, lanciò una bomba da 100, di quelle coniche che si accendono urtando, e fanno breccia. La bomba uscì con gran tuono, urtò nel muro del buon senso degli elettori udinesi, e non fece breccia alcuna.

I ragazzi andarono a raccogliercela e trovarono che era vuota (ecco perché non aveva fatto breccia) e la riportarono nell'arsenale della Patria del Friuli da dove era uscita.

I grandi elettori del Girardini ivi la trovarono ora, un po' arrugginita e sconquassata per vero, ma ciò non ostante dissero fra loro giulivi: questo è il colpo di grazia per Doda.

Evviva Girardini!!! E, bontà... la lapidazione, senza accorgersi anch'essi che era vuota.

Il giornale dell'avvocato Girardini, adunque, in mancanza di meglio, pesca nell'archivio e ristampa un articolo della Patria del Friuli del 10 maggio 1886, firmato B. contro Doda, causa la perequazione.

È bello oggi leggere in quell'articolo che «il Doda si è incaricato di rendere impossibile la rielezione sua, che Doda «col voto contro la perequazione fon-

«diaria ha creato una barriera insormontabile tra lui e gli elettori friulani, «che quando fu noto in Friuli il voto «dell'on. Doda, tutti ripeterono che la «sua rielezione a Udine sarebbe stata «impossibile, che proponendo la rielezione dell'on. Doda, il Comitato de-

«mocratico offende il corpo elettorale».

Ad un' di tutti questi sberleffi ammonimenti, gli elettori del Collegio di Udine nel 1886 nominarono a grande maggioranza l'illustre patriota e statista a loro deputato.

Se adunque il poderoso articolo della Patria del Friuli nel 1886 non ha fatto alcuna breccia nel buon senso degli elettori friulani, quando ancora l'esperienza non era fatta, riprodotto in oggi dal giornale girardiniano, che valore può avere per scuotere la posizione del Doda nel nostro Collegio?

In oggi gli infelici risultati delle operazioni del catasto, che porteranno la perequazione alle calende greche, e co-

«siderano una infinità di milioni, sono «noti a tutti, e qui si sono resi evidenti «più che mai nel tentativo fatto in buona «fede e colle migliori intenzioni dalla «nostra Provincia di attuare il catasto «col metodo accelerato; tentativo poi «abbandonato disperatamente in vista «della enorme spesa e del lungo tempo «che si disse ultimamente occorrere per «avere un catasto anche col sistema ac-

«celerato. Col metodo invece dell'accertamento per denunce propagato dall'Associazione agraria e votato dal Doda, la perequazione avrebbe potuto verificarsi in tre anni.

L'Associazione agraria friulana, che riunisce un gran numero dei possidenti, e che ha un Consiglio di persone rispettabili, è il corpo più competente in tal questione.

Per troppo la storia amministrativa registrerà come un atto di perequazione

il voto dell'on. Doda ed il parere dell'Associazione agraria friulana.

Sarebbe stato assai meglio che così non fosse, ma così è.

Un progressista

Come risulta dall'annuario 1892, il comm. Federico Seismit Doda è membro della Commissione censuaria centrale, assieme all'on. Giolitti ed altri.

Se il Governo avesse ritenuto contrario il Doda alla perequazione fondiaria, non lo avrebbe nominato a far parte di quella importante Commissione; e se il nostro candidato ha accettato quell'incarico, ciò dimostra il suo desiderio di dare esecuzione ad una legge dello Stato, quantunque avesse preferito un sistema diverso.

## La buona via...

Quel sostenitore, dell'avvocato Girardini che ha occupato il Giornale di Udine, continuando ieri nella sua auto-difesa, ci minacciava le sue vivacità proprio nel medesimo istante in cui gli rendavamo giustizia e lode per la sua urbanità.

E venga pure anche la vivacità del Giornale di Udine; ma se sarà eguale a quella dell'altro organetto girardiniano, non ce da aspettarsi, lo avvertiamo che a noi non farà perdere né ancora di sonno né un'oncia di appetito, e a Girardini non procurerà un solo voto di più.

Lo scrittore di quegli articoli di auto-difesa si invita poi a «rimettersi sulla buona via».

Quale? Quella onesta, leale, equa, cortese, che seguono i girardiniani quando chiamano il Doda un «settarco», un «seppistista», un «rimbambito», e gli fanno carico in mala fede del suo contegno nella questione della perequazione, e tentano di cancellare le sue benemerite come patriota e uomo politico verso l'Italia, e come deputato di Udine verso il suo Collegio.

Questa sembra sia una «buona via» per i sostenitori dell'avvocato Girardini, e ci si attende: ma non faranno strada lunga.

## I SEGRETARI COMUNALI e la candidatura Doda

I segretari Comunali appoggiano la candidatura di Federico Seismit-Doda, così leggiamo in un giornale di ieri, e noi ce ne compiaciamo. Si veda che questi benemeriti impiegati dei Comuni, sanno distinguere l'ora dall'orpello.

Si fa poi loro l'offesa d'insinuare che essi, col facendo obbediscono ad ordini superiori, offesa per il loro carattere, e per l'indipendenza di cui godono come tutti i cittadini.

Ma, è inutile: per certi non è possibile il «supporre che si sono dei corvelli in questo Collegio che possono pensare a modo loro, e se non ottengono il relativo permesso dai propagatori di Girardini».

Sono poi semplicemente grotteschi quando per tirare i segretari dalla loro parte, promettono ad essi un Eldorado, perché risa a Pavv. Girardini.

Sistema infantile, che non può riuscire con impiegati come i segretari comunali che hanno un po' di pratica del mondo.

Certo i primi a ridere, poiché non vale la pena di pigliarsi sul serio, saranno i segretari comunali.

## Parla un Reducce

Ci vuole un gran sangue freddo a sentir pronunciare certe bestemmie, e non perdere la pazienza.

Chi è questo popolo di operai e proletari, per quali il Doda non ha fatto niente?

Grandi e piccoli elettori del Girardini, accarezzato, adulato, gonfiato fin che volete, ma rispettate chi merita, e non dite ciò che è assolutamente falso.

Doda ha collaborato valorosamente a darvi una patria; ha abolito l'antica tassa sullo scarso pane del povero; ha aiutato sempre in vita sua emigrati, reduci, bisognosi di ogni maniera.

Se c'è un uomo che possa avere la coscienza di aver veramente lavorato per il popolo, quest'uomo è Federico Seismit-Doda.

Se non lo sapete, mi limiterò a dire che siete ingratissimi; ma invece fingetevi di non saperlo.

E il vostro Girardini che cosa ha fatto? Ditelo una volta.

Un Reducce

## COL CAPO ROTTO!

Nella Tribuna di giovedì era contenuta anche la seguente notizia che ieri ci è sfuggita:

La provincia di Udine, col ritorno al collegio uninominale, è divisa in nove circoscrizioni.

Di queste, Udine città, rielegherà con splendida votazione Federico Seismit-Doda, cui contrasterà invece il seggio il giovane avvocato Giuseppe Girardini.

Un tempo d'idea moderata, oggi quasi socialista, l'avvocato Girardini, che non avrebbe dovuto mettersi in questa lotta, ne uscirà col capo rotto.

## Doda e Valussi

L'Adriatico d'oggi contiene la seguente corrispondenza del suo ordinario corrispondente udinese:

(V. L.) Il vostro articolo «A Udine con Doda» fece eccellente impressione qui, perché dice della cosa che da tutti quelli che ammirano il patriottismo, l'operosità per il paese, il carattere, sono sentite ed amate. Una simpatia sulla via in quell'articolo, e precisamente nella chiesa, là dove dice che complice della guerra che si fa al Doda sia anche il venerando Valussi. Sono autorizzato a scrivervi in proposito che anzi l'onorevole Valussi ha disapprovato assai il contegno del Giornale di Udine, dal quale è da un pezzo che ha abbandonato la direzione, e soggiunge, pure essere un dovere di mandare al Parlamento un uomo come Seismit-Doda.

(Non sapremo questi circostanze e ci dispiace essere incerti nell'incertezza, la quale però ci procura la soddisfazione di sapere che un patriota come il cav. Valussi non combatte l'illustre Seismit-Doda. — N. d. R.)

Da ciò si deduce dunque che i moderati onesti non fanno lega con quelli che ad ogni costo vogliono dare l'ostracismo ad un uomo di cui il Collegio di Udine può andar onorato a portare come candidato.

Il collega ed amico Vincenzo Lucardi ci manda la seguente:

Al signor «Vice» della «Breccia»

Avevo pensato di non rispondere alla di Lei lettera aperta, poiché non la conoscevo, e come Lei conosce me, sarebbe bene uscirsi fuori da dietro il riparo dei due gerenti della Breccia. Ma si avrebbe potuto dire che era una scappatoia e lo scappatoio a me non sono mai piaciuto.

Per cui lo rispondo. Alla prima parte dovrei ripetere ciò che ho detto e ripetuto in occasione di altri consimili attacchi, e cioè che la parte da me avuta nei citati giornali si restringeva puramente alla cronaca, e quindi gli attacchi, diretti in malafede, cadevano.

Alla seconda parte rispondo francamente che nulla lo ha che mi faccia arrossire nella mia vita privata, giacché del resto è smentito dal fatto solo di aver collaborato in tanti giornali, che forma oggetto della prima parte della lettera del Vice; se il Vice stesso o qualche altro ha dei fatti, unicamente dei fatti, venga pure avanti, che li attendo serenamente. Altrimenti è un vigliacco calunniatore.

E chiudo con una semplice osservazione che scrivo per me solo: giovano questi contumacie alla candidatura Girardini; nessuno a quella dell'on. Seismit-Doda?

Vincenzo Lucardi

## Una confessione preziosa

La troviamo nella Breccia di oggi sabato 29 ottobre:

«C'è da incrinare su queste parole...»

Perfettamente vero!

## Omonimia... elettorale

Qui, come in tutti paesi contadini, la candidatura dell'on. Seismit-Doda procede magnificamente.

Qualcuno che sostiene la candidatura del Girardini, approfittando dell'omonimia di due persone autorevoli, se ne vale a seconda dei casi onde trarre in inganno gli elettori. Ma sono misere arti queste che non valgono a cambiare la volontà già manifesta di questi elettori di votare tutti in favore dell'illustre Seismit-Doda.

Paletto-Umberto, 28 ottobre.

Collegio di Tolmezzo. Ci scrivono da Tolmezzo 25 ottobre:

(Buio) Chi arriva a Tolmezzo in questi giorni, s'accorge subito che qui si fa la lotta elettorale. Infatti tutti i muri della casa sono imbrattati da iscrizioni a carbone, inneggianti ad uno dei candidati ed in odio all'altro: Vogliamo Valle. Abbasso il dentista Magrini. Pare proprio che gli amici di questo

Valle non conoscano la scoperta di Gutenberg o che sieno seguaci della economia fino all'osso, poiché si valgono di questi mezzi primitivi di pubblicità.

Se poi obbedite a taluno di questi amici perché appoggi Valle, egli vi risponde che lo vuole deputato perché ha regalato bandiere, promesso strade, ponti ecc., e vi suggerisce che chiamando gli avversari pompieri Valle, essi chiamano dentisti Magrini.

Valle è nativo di Fussa, sobborgo di Tolmezzo, figlio di certo Giacomo Valle detto Coneghius.

Quali i suoi meriti?

A sentire i propagatori della sua elezione, egli è ottimo dei professori a Roma, professore, dottore, cavaliere, maestro di S. A. R. il principe di Napoli, e via via; e la propaganda poi di questi meriti si fa col santo sistema del terrore, pugn, minacce, e chi non si lascia convincere.

A me pacifico cittadino, accomodandomi poco questo sistema, sia pure perquisito, mi rivolgo al Friuli, perché mi voglia illuminare sul vero essere di questo candidato.

In questo momento un mio amico mi favorisce un periodico di *The Eagle*, edito dal suddito professore dott. F. G. Valle, e precisamente il fascicolo 5 e 6 del maggio - giugno 1890, nel quale si dà conto del terzo Congresso dei pompieri tenutosi in Roma nel 12-17 maggio 1890.

Fra le persone intervenute in tale Congresso, trovo quali rappresentanti i Comuni della Carina, i signori seguenti: Giovanni Giovanni, rappresentante di Amaro; avv. Michele Borchia, di Ampezzo; Marchionni Della Pietra, di Cernobbio; Grissani Nicola, di Liano; Vittorio Tavecchi, di Ovaro; avv. C. B. Bruschi, di Prato Carnico; G. G. d'Amico, di Tolmezzo; Antonio Somavilla, di Treppo Carnico; ing. G. B. Calligaris, di Verzegnis.

Da quanto lo sappia questi di doppi di pompieri non ce ne sono, dunque non è possibile che queste persone, tutte rispettabilissime, sieno andate a rappresentare società che non esistevano?

Non lo posso supporre, ed è per questo che rendo pubblico il fatto, sperando vi si faccia un po' di luce; perché di luce in questa faccenda ne abbiamo tanto bisogno.

Collegio di Tolmezzo. Ci scrivono dal Canal del Fero:

(G.) Due o tre Vallisti, due due o tre per accennare al numero esiguo dei sostenitori dell'auto candidato Valle io Moggi, cercano di attribuirgli meriti e titoli che dalla notorietà gli vengono negati, per far largo alla sua impossibile candidatura. Lo dicono professore in anatomia!!! naturalmente senza avere conseguita la laurea, giacché trovò una Università nel Regno che gli affidò quel titolo per mera compiacenza; almeno è da supporre, perché è risaputo che lo sanno persino i suoi che, nessuno può essere professore d'anatomia senza aver percorso legalmente le scuole, e tal non può indovinare. Lo predanno possessore di molti altri titoli onorifici che non sanno precisamente indicare.

Siccome sta bene che la cosa si spieghi a posto, e che in luogo di girare nelle tenebre, la luce si faccia strada, alcuni elettori di Moggi diffidano il Valle ed i sostenitori di esso a sbottonargli e dire in modo realistico questi requisiti veramente questo signor Valle possiede per aver diritto e pretesa di occupare un seggio al Parlamento Nazionale.

Ora che questo sia un desiderio lodabile, e non è a dubitarsi, venga corrisposto, in modo che anche a Moggi si possa dire: la luce fu fatta!

Dal Collegio di Tolmezzo abbiamo ricevuto anche la seguente: Risultato 25 ottobre:

Il programma dell'aggregato dottor Arturo Magrini è stato qui accolto con simpatia, ed approvato da grandissima maggioranza di elettori, perché corrispondente ai veri bisogni ed aspirazioni di questi paesi.

Moggi, Risultato. Resia, Chiusaforte e Raccanica sono quasi unanimi per Magrini, e non mancherà certo l'adesione di Digna e Pontebba.

Collegio di San Vito al Tagliamento. Scrivono all'Adriatico:

Dopo sette legislature dacché l'onorevole Cavalletto rappresentò il Collegio di S. Vito, dopo il ritiro della propria candidatura effettuata dall'onorevole Magrini colla sua lettera a stampa diretta al sindaco di S. Vito, qui si seguita ancora da alcuni elettori a brigare per il rianziamento, osteggiando il venerando patriota, quando il Magrini fosse tale autorità da poter autoporre al Cavalletto. Il desiderio di codesti sostanziali elettori, non sarà esaudito perché nel collegio di S. Vito predomina ancora il buon senso. E l'ostra-



Le inserzioni per il Fronte si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

orario ferroviario

| Partenze            | Arrivi              | Partenze             | Arrivi               |
|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| DA UDINE A VENEZIA  | DA VENEZIA A UDINE  | DA UDINE A PORTOFINO | DA PORTOFINO A UDINE |
| M. 1.50 a. 0.40 p.  | M. 1.55 a. 0.45 p.  | O. 6.45 a. 8.15 p.   | O. 6.45 a. 8.15 p.   |
| O. 4.30 a. 0.00 p.  | O. 4.30 a. 0.00 p.  | O. 8.15 a. 9.45 p.   | O. 8.15 a. 9.45 p.   |
| M. 7.35 a. 0.10 p.  | M. 7.35 a. 0.10 p.  | O. 10.45 a. 12.15 p. | O. 10.45 a. 12.15 p. |
| D. 11.15 a. 0.15 p. | D. 11.15 a. 0.15 p. | M. 1.10 a. 0.10 p.   | M. 1.10 a. 0.10 p.   |
| O. 1.10 p. 0.10 p.  | O. 1.10 p. 0.10 p.  | M. 8.05 a. 11.30 p.  | M. 8.05 a. 11.30 p.  |
| O. 5.40 p. 10.50 p. | O. 5.40 p. 10.50 p. | O. 10.10 p. 12.20 p. | O. 10.10 p. 12.20 p. |
| D. 6.05 p. 10.55 p. | D. 6.05 p. 10.55 p. |                      |                      |

| Partenze            | Arrivi              | Partenze            | Arrivi              |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| DA UDINE A TRIESTE  | DA TRIESTE A UDINE  | DA UDINE A TRIESTE  | DA TRIESTE A UDINE  |
| M. 2.45 a. 7.37 p.  | M. 2.45 a. 7.37 p.  | O. 8.10 a. 10.57 p. | O. 8.10 a. 10.57 p. |
| O. 7.51 a. 11.18 p. | O. 7.51 a. 11.18 p. | M. 9.10 a. 12.45 p. | M. 9.10 a. 12.45 p. |
| M. 8.32 p. 7.24 p.  | M. 8.32 p. 7.24 p.  | O. 4.40 p. 7.45 p.  | O. 4.40 p. 7.45 p.  |
| O. 5.30 p. 8.45 p.  | O. 5.30 p. 8.45 p.  | M. 8.05 p. 1.30 a.  | M. 8.05 p. 1.30 a.  |

| Partenze            | Arrivi              | Partenze             | Arrivi               |
|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| DA UDINE A CIVIDALE | DA CIVIDALE A UDINE | DA UDINE A CIVIDALE  | DA CIVIDALE A UDINE  |
| M. 6.30 a. 9.31 a.  | M. 6.30 a. 9.31 a.  | O. 7.30 a. 10.16 p.  | O. 7.30 a. 10.16 p.  |
| M. 9.30 a. 11.51 a. | M. 9.30 a. 11.51 a. | M. 12.10 p. 12.50 p. | M. 12.10 p. 12.50 p. |
| O. 8.30 p. 8.57 p.  | O. 8.30 p. 8.57 p.  | O. 4.20 p. 4.45 p.   | O. 4.20 p. 4.45 p.   |
| M. 7.34 p. 8.02 p.  | M. 7.34 p. 8.02 p.  | O. 8.20 p. 8.45 p.   | O. 8.20 p. 8.45 p.   |

| Partenze             | Arrivi               | Partenze             | Arrivi               |
|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| DA UDINE A PORTOFINO | DA PORTOFINO A UDINE | DA UDINE A PORTOFINO | DA PORTOFINO A UDINE |
| O. 7.47 a. 9.47 p.   | O. 7.47 a. 9.47 p.   | M. 8.42 a. 8.55 a.   | M. 8.42 a. 8.55 a.   |
| M. 1.02 p. 3.03 p.   | M. 1.02 p. 3.03 p.   | O. 1.32 p. 3.27 p.   | O. 1.32 p. 3.27 p.   |
| O. 5.10 p. 7.23 p.   | O. 5.10 p. 7.23 p.   | M. 5.04 p. 7.15 p.   | M. 5.04 p. 7.15 p.   |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia, alle ore 10.04 ant. e 7.44 p.m. Da Venezia arrivo alle 1.05 p.m.

NB. Il treno segnato coll'asterisco \* si ferma a Cambray.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN MARINO

| Partenze               | Arrivi                 | Partenze               | Arrivi                 |
|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| DA UDINE A SAN MARINO  | DA SAN MARINO A UDINE  | DA UDINE A SAN MARINO  | DA SAN MARINO A UDINE  |
| S. P. 8.30 a. 9.42 a.  | S. P. 8.30 a. 9.42 a.  | O. 8.30 a. 9.42 a.     | O. 8.30 a. 9.42 a.     |
| S. F. 11.15 a. 1.10 p. | S. F. 11.15 a. 1.10 p. | S. F. 11.15 a. 1.10 p. | S. F. 11.15 a. 1.10 p. |
| S. F. 2.35 p. 3.23 p.  | S. F. 2.35 p. 3.23 p.  | S. F. 2.35 p. 3.23 p.  | S. F. 2.35 p. 3.23 p.  |
| S. F. 5.55 p. 7.42 p.  | S. F. 5.55 p. 7.42 p.  | S. F. 5.55 p. 7.42 p.  | S. F. 5.55 p. 7.42 p.  |



# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è il gran corona della bellezza.

è



la

La barba ed i capelli aggiungendo all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È un tónico d'inevitabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. per i vostri figli durante l'adolescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone & C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (Maccon) da Lire 3 e 1.50, ed in bottiglie da litro a Lire 3.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per posta aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Masop Enrico chinagliere, Fratelli Petrucci parucchiieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacia. — A Maniago da Boranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio o dai Fratelli Lepore. — A Tolmezzo da Chiussi farmacia.

### FABBRICA STUFE DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICI VERNICIATI, ECC.

(ING. E. FACIANI & C. - CIVIDALE)



Per le loro qualità igieniche, essendo costruite con totale esclusione del ferro o ghisa, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanza da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto, come un mobile elegante, in qualsiasi ambiente anche di lusso.

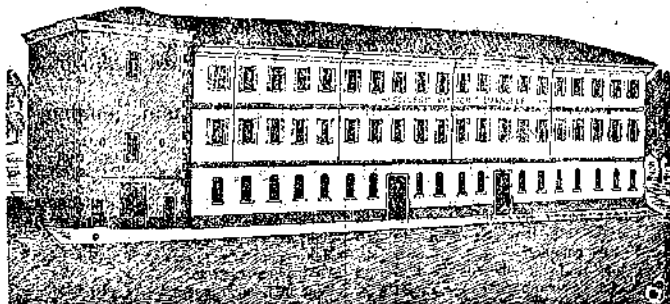
Campioni visibili al negozio di GIULIANO e LIZIO, Mercatovechio, Udine.

Prezzi correnti illustrati e richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

### COLLEGIO COMUNALE VITTORIO EMANUELE II

IN CASTELSANGIOVANNI (Linea ferroviaria Milano-Stradella-Piacenza) con succursale a DIANO MARINA



Scuole elementari, tecniche, ginnasiali cogli esami per le licenze nel Collegio stesso. Sede legale di esami. — Il Collegio è aperto tutto l'anno. Villa in Brianza e grandioso locale per i bagni di mare a Diano Marina.

Per programmi rivolgersi al Sindaco od al Direttore.

SAC. PROF. GIOV. M. FERREIRO

### COLPE GIOVANILI

ovvero SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Notioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 18° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo editore P. E. SIOGGER, Viale Venezia N. 28, Milano, contro vaglia postale, 6 francobolli, di lire 3 (tr.), più centesimi 30 per raccomandazione.

### SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale "IL FRONTE", Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, smalti, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bottiglia col modo di usarlo.

Lustra per stirare la biancheria — Impedisce che l'arredo si attacchi a da un lucido brillante alla biancheria. Spatole da cent. 50 a da lire 1 con istruzioni.

Tor di Trappe infallibile distruttore dei topi, sori, talpe. Raccomandarsi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Bruciatore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacifog, bronzo, ottone ecc. cent. 70 la bottiglia.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

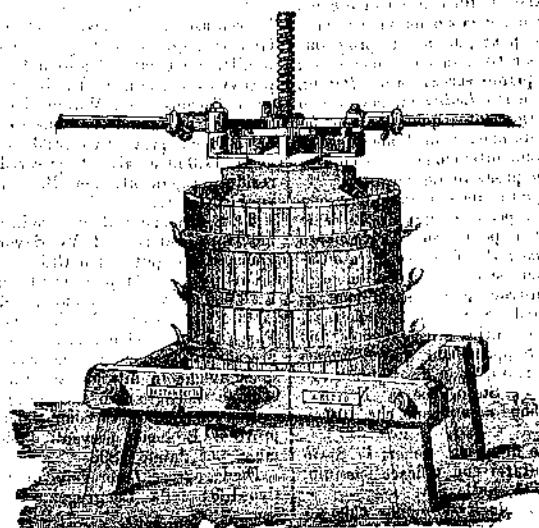
Bixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Bixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Essi rinvigoriscono le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Lochloster indelebile per marcare la Nigeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al Maccon.

### TORCHI DA VINO

ultimo sistema a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella correte annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso. Deposito Pigiatol per uve e Macchine agricole industriali per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

### Volet la salute??



### Liquore Stomatico Riconquante

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 Milano (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - NESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il FERRI-CHINA BISLERI con acqua, sale o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, sgradevole. Indispensabile dopo il bagno e prima della refezione.

Venga prima dei pasti o all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi, dai principali farmacia, droghieri caffè e liquoristi.